

## Dichiarazioni di base degli standard minimi di istruzione e formazione per le intermediarie e gli intermediari assicurativi

Sulla base delle discussioni e dei chiarimenti, svolti in gran parte dal gruppo di lavoro del settore e dai gruppi specializzati per l'Assicurazione di veicoli a motore, l'Assicurazione malattia e l'Inclusione nella definizione di intermediario (si veda l'elenco dei partecipanti in appendice), il gruppo di progetto riassume lo stato attuale dei parametri di riferimento per lo standard minimo nell'agosto 2023 nelle seguenti dichiarazioni di base:

1. Nel corso del progetto, il settore si è accordato su un'**idea di base** per lo standard minimo di istruzione e formazione per le intermediarie e gli intermediari assicurativi richiesto dal nuovo ISA.  
Le associazioni di categoria hanno deliberatamente scelto un esame ampio e trasversale per l'esame di *abilitazione generale* degli *intermediari assicurativi*. In questo modo si ottiene,
  - a) che gli esami richiesti ogni anno da diverse migliaia di professionisti e di neofiti possano essere organizzati nel modo più confrontabile, efficiente ed economico possibile,
  - b) che il mercato del lavoro all'interno della società e tra le società rimanga il più continuo possibile.
2. Con un **profilo di qualificazione** uniforme per **gli intermediari assicurativi** (= requisiti di prestazione in termini di competenze e conoscenze), i settori assicurativi garantiscono:
  - a) che l'esame di abilitazione per i neofiti e la prova di competenza per gli intermediari assicurativi già abilitati si svolgano in modo uniforme per tutti, in conformità allo standard minimo,
  - b) "condizioni di parità" per tutti gli intermediari assicurativi e i loro datori di lavoro.In questo modo, i settori intendono limitare i costi di transazione e rafforzare la capacità degli intermediari assicurativi di operare sul mercato del lavoro.
3. In base alle condizioni di mercato, alcuni **casi particolari** devono essere regolamentati in modo specifico. Si tratta di *intermediario con un mandato di prodotto specifico*, come è tipico per le Assicurazioni di veicoli a motore, le Assicurazioni malattia e le Assicurazioni agricole.  
L'ammissione a queste attività di intermediazione si basa su un esame in cui si deve dimostrare una conoscenza generale di base del diritto assicurativo e una conoscenza specifica del prodotto. A differenza dell'abilitazione per tutti i rami, si tratta di un'abilitazione limitata ai prodotti testati del rispettivo ramo assicurativo. Per qualsiasi estensione dell'attività di intermediazione, è necessario sostenere l'esame di abilitazione a tutti i rami.
4. Il nuovo standard minimo di settore approvato da FINMA si basa su **esami uniformi**.  
Con il passaggio allo standard minimo, il precedente regolamento d'esame della FINMA per gli intermediari assicurativi del 23.11.2012 sarà abrogato. Di

conseguenza, cesseranno anche le attuali cosiddette "equivalenze con altri titoli di studio", che la FINMA aveva riconosciuto in base ai vecchi ISA. L'esame di abilitazione del settore deve essere completamente rivisto e allineato allo standard minimo approvato e all'art. 190 ISA. L'equivalenza di altri esami è possibile in linea di principio, ma deve essere rivalutata. Pertanto, anche le equivalenze dei titoli di studio e di formazione che FINMA riconosceva ai sensi del vecchio ISA cesseranno di essere applicate.

Questo regolamento garantisce che tutti i nuovi iscritti (neofiti) all'esame di abilitazione per intermediari assicurativi dimostrino un livello uniforme di prestazioni in base al profilo di abilitazione. L'istruzione e la formazione degli stessi intermediari assicurativi non sono regolamentate: Le aziende, i candidati all'esame e gli enti di formazione sono liberi di progettare la loro preparazione all'esame. Gli enti di formazione e gli altri organismi d'esame possono integrare l'esame di abilitazione nelle proprie qualifiche (ad esempio, come prerequisito o parte dell'esame). Inoltre, è previsto che, se necessario, i compiti di controllo possano essere delegati a terzi o che la commissione d'esame riconosca "esami equivalenti". "Equivalenza" si riferisce sempre ai requisiti di contenuto del profilo di qualificazione e ai requisiti di qualità formale di un esame.

5. **La formazione pratica per i neofiti prima dell'esame di abilitazione** è ancora possibile a determinate condizioni.  
Le compagnie possono quindi continuare a utilizzare i futuri intermediari assicurativi in modo pratico nella consulenza ai clienti a scopo di formazione. A tal fine, devono:
  - registrare questi dipendenti nell'elenco di categoria all'inizio della formazione (con l'aggiunta "in formazione"),
  - fornire una formazione specifica sul prodotto e
  - garantire il livello di conoscenza in ogni caso mediante un test interno prima dell'utilizzo nei servizi di consulenza ai clienti.L'AFA deve certificare il formato e il contenuto di questi esami interni. FINMA richiede di verificare le conoscenze necessarie per la tutela dei clienti durante la formazione. Per FINMA non sostituiscono l'esame di abilitazione (e di conseguenza non possono essere riconosciuti come "esami parziali").
6. Per la **prova di competenza** biennale **degli intermediari assicurativi abilitati**, lo standard minimo prevede un check-up scritto online della durata di circa 40 minuti.  
I contenuti dell'audit - gli attuali sviluppi normativi e di settore - sono registrati e definiti dal comitato di revisione insieme alle commissioni di settore.  
Sebbene l'Ordinanza sulla supervisione consenta anche altre "attività di apprendimento documentate" oltre agli esami, qualsiasi procedura di riconoscimento finalizzata alla specializzazione o alla specificazione richiede spese corrispondenti. Lo standard minimo lascia aperta questa strada. Le spese sono a carico dei richiedenti.
7. In futuro, anche il personale **d'ufficio** che, in base al proprio mandato, si occupa principalmente di consulenza e vendita, dovrà superare l'esame di abilitazione

per intermediari assicurativi.

Il nuovo ISA non distingue tra i canali di distribuzione attraverso i quali viene svolta l'intermediazione assicurativa. Di conseguenza, nel periodo di transizione dell'ISA, potrebbe essere necessaria una formazione aggiuntiva per i dipendenti degli attuali uffici che forniscono consulenza in generale secondo l'approccio omnicanale (cioè a condizione che non rientrino in una delle categorie del mandato specifico per i prodotti di cui al punto 3)). AFA sta ancora chiarendo con la FINMA se siano possibili disposizioni transitorie alternative per i dipendenti con molti anni di esperienza.

Per facilitare il coordinamento nell'ambito dell'attuazione dello standard minimo, nel luglio 2023 è stato costituito un gruppo Erfa delle imprese con l'obiettivo di affinare i profili professionali del personale d'ufficio orientato alle vendite rispetto ai profili professionali puramente amministrativi.

8. Per adempiere agli obblighi normativi ISA e come servizio per le aziende associate, il settore mantiene un **registro degli intermediari assicurativi vincolati**. In tale registro sono presenti:
  - i futuri intermediari assicurativi in formazione
  - gli intermediari assicurativi autorizzati
  - gli intermediarie con un mandato di prodotto specifico per l'Assicurazione malattia.Il Registro funge anche da **portale informativo per l'adempimento dell'obbligo di informazione dei contraenti ai sensi dell'Articolo 45 dell'ISA**.
9. Il controllo dell'attuazione operativa degli esami di abilitazione e della prova di competenza, il monitoraggio e l'ulteriore sviluppo del sistema, nonché il bilanciamento degli interessi tra i settori assicurativi richiedono una **governance** adeguata. Sono previsti un Comitato consultivo specifico per il settore (leader dell'associazione), l'AFA come ente promotore e una commissione d'esame con comitati specializzati. Devono essere presi in considerazione gli interessi degli assicuratori privati, delle compagnie di Assicurazioni malattia e dei broker.